



Organizzatore:  
J&B S.R.L.

Indirizzo: VIA PIEMONTE 12 –  
Città: 87036 – RENDE (CS)

Telefono: 0984/837852 Fax: 0984/830987

Referente: *Dott. DANIELE PERRELLI*  
- WEB - [www.jbprof.com](http://www.jbprof.com) [info@jbprof.com](mailto:info@jbprof.com)

Rif. Organizzatore 10436 – 9004443  
Destinatari: Tutte le professioni sanitarie

Crediti assegnati **N. 14**

## CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO

Responsabile scientifico del programma formativo residenziale

**Prof. Bruno Amantea**

*DIRETTORE DELLA CATTEDRA E DELLA SCUOLA DI SPEC.  
DI ANESTESIA E RIANIMAZION. FACOLTA' DI MEDICINA E  
CHIRURGIA UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA.*

**Relatori e Tutor**

**Prof. Bruno Amantea**  
**Dott. Santo Caroleo**

# Giornata 1

## Sessione 1 Plenaria

**Titolo** CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO I

**Orario** 08:30 - 09:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** CAUSE E CIRCOSTANZE DELL'INFORTUNIO. COMUNICARE LE INFORMAZIONI DELL'INFORTUNIO IN MANIERA CHIARA E PRECISA AI SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 09:15 - 10:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** SCENA DELL'INFORTUNIO: RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI; PREVISIONE DEI PERICOLI EVIDENTI E DI QUELLI PROBABILI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 10:00 - 10:45 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI PSICO-FISICHE DELL'INFORTUNATO: FUNZIONI VITALI, STATO DI COSCIENZA, IPOTERMIA ED IPERTERMIA.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 11:00 - 11:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** NOZIONI ELEMENTARI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO. TECNICHE DI AUTOPROTEZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL SOCCORSO.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 11:30 - 13:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

**Titolo** NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

## Sessione 2 Plenaria

**Titolo** CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO II

**Orario** 14:30 - 15:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** SOSTENIMENTO DELLE FUNZIONI VITALI: POSIZIONAMENTO DELL'INFORTUNATO E MANOVRE PER LA PERVIETA' DELLE PRIME VIE AEREE, RESPIRAZIONE ARTIFICIALE, MASSAGGIO CARDIACO.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 15:15 - 16:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** RICONOSCIMENTO E LIMITI DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO: LIPOTIMIA, SINCOPE, SHOCK, EDEMA POLMONARE ACUTO, CRISI ASMATICA.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 16:00 - 16:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** RICONOSCIMENTO E LIMITI DI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO: DOLORE ACUTO STENOCARDICO, REAZIONI ALLERGICHE, CRISI CONVULSIVE, EMORRAGIE ESTERNE POST-TRAUMATICHE E TAMPONAMENTO EMORRAGICO.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 16:30 - 18:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

**Titolo** NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 18:30 - 19:00 **Tipo:** D - Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un Conduttore

**Titolo** NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

## Giornata 2

### Sessione 1 Plenaria

**Titolo** CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO III

**Orario** 08:30 - 09:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** CENNI DI ANATOMIA DELLO SCHELETRO. LUSSAZIONI, FRATTURE E COMPLICANZE

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 09:15 - 10:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** TRAUMI E LESIONI CRANIO-ENCEFALICI E DELLA COLONNA VERTEBRALE. TRAUMI E LESIONI TORACO-ADDOMINALI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 10:00 - 11:00 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

**Titolo** NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 11:15 - 11:45 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** LESIONI DA FREDDO E DA CALORE, DA CORRENTE ELETTRICA, DA AGENTI CHIMICI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 11:45 - 12:15 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** INTOSSICAZIONI. FERITE LACERO CONTUSE. EMORRAGIE ESTERNE.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 12:15 - 13:30 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

**Titolo** NOZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI: FERITE, EMORRAGIE, USTIONI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

### Sessione 2 Plenaria

**Titolo** CORSO TEORICO/ PRATICO DI PRIMO SOCCORSO IV

**Orario** 14:30 - 15:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** PRINCIPALI TECNICHE DI COMUNICAZIONE CON IL SISTEMA DI EMERGENZA DEL S.S.N. E DI PRIMO SOCCORSO NELLE SINDROMI CELEBRALI ACUTE.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 15:00 - 15:30 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** PRINCIPALI TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DI TAMPONAMENTO EMORRAGICO, PRINCIPALI TECNICHE DI SOLLEVAMENTO, SPOSTAMENTO E TRASPORTO DEL TRAUMATIZZATO.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 15:30 - 16:00 **Tipo:** B - Serie di relazioni su tema preordinato

**Titolo** PRINCIPALI TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI ESPOSIZIONE ACCIDENTALE AD AGENTI CHIMICI E BIOLOGI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 16:10 - 16:30 **Tipo:** F - Presentazione di problemi/casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli gruppi)

**Titolo** PROBLEMI E CASI CLINICI.

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 16:30 - 17:00 **Tipo:** I - Role-Playing

**Titolo** ROLE-PLAYING

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Orario** 17:00 - 18:45 **Tipo:** H - Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche

**Titolo** PRATICA

**Docente/Sost.** PROF. BRUNO AMANTEA/DOTT. SANTO CAROLEO

**Questionario di valutazione dell'apprendimento;**

**Scheda di valutazione del corso;**

**Fine dei Lavori.**

Il corso proposto desidera avere un taglio sia teorico che pratico e prevede l'informazione, la formazione e la partecipazione attiva dei discenti relativamente alle principali evenienze riscontrabili da chi presta un primo soccorso. Il progetto è conforme all'obiettivo Ministeriale indicato e risponde all'esigenza di formazione ad ampio raggio che riguarda queste tematiche visto che ciascuno cittadino, ma significativamente un operatore professionista della Sanità, può essere coinvolto in prima persona a prestare soccorso, e tale obbligo deve essere assolto in modo quanto più corretto possibile soprattutto da chi lavora nell'ambito della Salute pubblica e privata.

#### ABSTRACT DELLE RELAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

1. La definizione di Emergenza- Urgenza e la responsabilità del soccorritore

I termini urgenza ed emergenza vengono spesso confusi tra di loro, e ciò è da attribuire all'uso anglosassone dei termini appena richiamati. Infatti il termine "urgenza" nei paesi anglosassoni è riferito al processo evolutivo di una malattia, mentre il termine "Emergency" esprime una situazione di pericolo che coinvolge acutamente una o più persone. Negli ospedali anglosassoni la "Emergency Room" equivale al nostro pronto soccorso. L'urgenza, dal latino urgere, spingere, sollecitare viene lessicalmente definita come una situazione di gravità che esige decisioni ed interventi improcrastinabili per garantire la protezione da un danno imminente; in ambito sanitario il termine identifica una condizione clinica che richiede rapidi provvedimenti diagnostici e terapeutici perché caratterizzata da un grave danno dell'euritmia biologica e da una rapida evolutività pur non essendo caratterizzata da un imminente pericolo di vita. Obiettivo di questa sessione chiarire il significato di questi due termini e di queste due condizioni.

2. Gestione extraospedaliera del paziente con lesioni da agenti fisico-chimici

Molti agenti fisico chimici possono alterare l'omeostasi dell'organismo infatti: Il calore eccessivo può causare delle alterazioni ai meccanismi di regolazione portando a delle vere e

proprie urgenze così come accade per le ustioni provocate dal fuoco. Verranno trattate nel dettaglio la natura delle ustioni, la loro gravità e come intervenire su di esse.

### 3. Approccio extraospedaliero al trauma

Il trauma, come tutti gli eventi lesivi, comporta una reazione infiammatoria cui segue una reazione a cascata con liberazione di mediatori chimici (citochine, interleuchine, fattori del complemento ecc), finalizzata alla chemiotassi dei polimorfonucleati ed alla differenziazione dei fibroblasti.

L'approccio al paziente politraumatizzato si articola in varie fasi che verranno descritte nel dettaglio e che verranno analizzate dal punto di vista del loro riconoscimento e del loro soccorso.

### 4. La Rianimazione Cardiopolmonare ( Il BLS e Il BLSD)

Il Supporto di base delle funzioni vitali (Basic Life Support, BLS) consiste nelle procedure di rianimazione cardiopolmonare (RCP) necessarie per soccorrere un paziente adulto, cioè con un'età superiore agli 8 anni di età, che ha perso coscienza, che ha una ostruzione delle vie aeree o si trova in stato di apnea per altri motivi o che è in arresto cardiaco. L'esecuzione delle manovre di RCP possono essere attuate da chiunque sia in grado di praticarle e dopo che è stato accertato un arresto cardiorespiratorio o una ostruzione delle vie aeree.

Per raggiungere tale scopo l'operatore che effettua il primo soccorso deve essere in grado di attuare una serie di semplici manovre che vengono spiegate nel corso di questa sessione.

### 5. Gestione del paziente in stato di incoscienza

Il paziente definito lucido e collaborante, mantiene l'integrità di due formazioni anatomiche funzionali rappresentate dal sistema reticolare attivante e gli emisferi cerebrali. Il sistema reticolare attivatore (RAS), è un sistema funzionale di cellule neuronali collegate da una ricca rete di sinapsi e situato nella regione paramediale che dalla parte rostrale del ponte, che si spinge in avanti lungo il mesencefalo sino al talamo, e che svolge l'attività di mantenere "svegli". Verranno sottolineati e descritti i modi per riconoscere i vari stadi dell'alterazione dello stato di coscienza e come trattare il paziente che si trova in questi vari stati.